



## L'OPERAZIONE DI RIPRISTINO AMBIENTALE



# Piantati nel golfo 100 metri quadrati di foresta marina

**Micol Brusafarro**

Un'operazione per dare ossigeno al golfo di Trieste. Sono stati infatti piantati 100 metri quadrati di "Cymodocea nodosa", specie della famiglia delle fanerogame, di cui fa parte anche la "Posidonia oceanica", per un totale di circa duemila talee: l'iniziativa fa parte della campagna nazionale di Marevivo "Replant - Dona ossigeno al Pianeta", realizzata grazie alla collaborazione con l'Università di Trieste. «Nel corso degli ultimi anni nel golfo di Trieste, a causa del riscaldamento del mare dovuto ai cambiamenti climatici, le praterie di fanerogame si sono drasticamente ridotte o si sono localmente estinte», spiega la professoressa Annalisa Falace, biologa marina dell'ateneo giuliano. «Le fanerogame - prosegue - sono molto importanti per la biodiversità dell'area marina: consentono una stabilizzazione dei fondali marini e fungono da nursery per i piccoli pesci, in particolare per le specie di interesse commerciale. È stato avviato pertanto, con il supporto di Marevivo, un piccolo intervento pilota per testare la possibilità di ripopolare il golfo con queste piante. L'Università ha coordinato le attività proponendo un esperimento di ripristino nell'area di Muggia. Ora è stata avviata una fase di monitoraggio che durerà circa un an-

no per valutare la sopravvivenza e la crescita di quanto impiantato. Il buon esito del progetto consentirebbe di progettare interventi futuri più estesi, come richiesto dalla Comunità europea. Il fallimento, invece, decreterebbe la scomparsa delle condizioni per restaurare le praterie di fanerogame nel Nord Adriatico». La nursery, informa Marevivo con una nota, «è un piccolo ma importante passo, le foreste del mare sono preziose per la nostra sopravvivenza dal momento che assorbono una quantità di Co2 ben 35 volte maggiore rispetto a quelle terrestri. Il mare produce più del 50% dell'ossigeno che respiriamo: pensiamo che una prateria di soli due metri quadrati rilascia in media al giorno una quantità di ossigeno pari a quella prodotta da un albero adulto. La nursery piantata dovrebbe, quindi, produrre nel tempo l'equivalente di ossigeno di 50 alberi». Marevivo aggiunge che «le minacce come le attività umane, la pesca a strascico e i cambiamenti climatici ci fanno perdere ogni 30 minuti un'area di piante marine grande come un campo da calcio. Per questo è importante prima di tutto proteggere e tutelare le praterie presenti ma anche sviluppare tecniche di piantumazione per ripopolare le zone danneggiate proprio come si fa sulla terra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA